

Direzione: SERVIZIO ORGANISMI DI CONTROLLO E GARANZIA

Area: AREA STRUTTURA AMM.DI SUPP. AL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MIS.
RESTRITTIVE DELLA LIB. PERSONALE E AL GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00284 del 22/04/2024

Proposta n. 886 del 17/04/2024

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Procedura funzionale al conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all'Amministrazione per lo svolgimento di attività di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Prenotazione impegno di spesa.

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| Estensore | CAPELLI NICOLETTA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile del procedimento | BONI MATTEO | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile dell' Area | MESSALE MASSIMO | _____firma digitale_____ |
| Direttore | AD INTERIM V. IALONGO | _____firma digitale_____ |

Firma di Concerto

Ragioneria:

| | | |
|------------------------------------|-----------------|--------------------------|
| Responsabile del procedimento | | _____ |
| Responsabile dell' Area Ragioneria | VENANZI GIORGIO | _____firma digitale_____ |
| Responsabile Finanziario | | _____ |

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Proposta n. 886 del 17/04/2024

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

| PGC | Tipo | Capitolo | Impegno / Mod. | Importo | Miss./Progr./PdC finanz. |
|------|------|----------|-------------------|---------|--------------------------|
| Mov. | | | Accertamento | | |

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

| | | | | | |
|----|---|-------------|------|----------|----------------------|
| 1) | P | U0000U0C014 | 2024 | 3.000,00 | 01.01 1.03.02.10.001 |
|----|---|-------------|------|----------|----------------------|

Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE NO DL 50

| | | | | | |
|----|---|-------------|------|----------|----------------------|
| 2) | P | U0000U0C014 | 2025 | 4.800,00 | 01.01 1.03.02.10.001 |
|----|---|-------------|------|----------|----------------------|

Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE NO DL 50

| | | | | | |
|----|---|-------------|------|----------|----------------------|
| 3) | P | U0000U0C014 | 2026 | 4.200,00 | 01.01 1.03.02.10.001 |
|----|---|-------------|------|----------|----------------------|

Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE NO DL 50

OGGETTO: *Procedura funzionale al conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all'Amministrazione per lo svolgimento di attività di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Prenotazione impegno di spesa.*

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 6, 7, 24 e 53;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la determinazione 21 luglio 2023, n. A00401 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 9 febbraio 2022, n. A00138.) e successive modifiche;

DATO ATTO che la direzione del servizio "Organismi di controllo e garanzia" risulta allo stato vacante;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 giugno 2023, n. U00026, con cui il sottoscritto ing. Vincenzo Ialongo è stato designato allo svolgimento delle funzioni vicarie di segretario generale del Consiglio regionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 28 febbraio 2022, n. 7, con cui, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28 febbraio 2022, n. 19, al dott. Massimo Messale è stato conferito l'incarico di dirigente della "Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza" (di seguito, *breviter*, "struttura amministrativa di supporto"), istituita nell'ambito del servizio "Coordinamento organismi di controllo e garanzia", attualmente servizio "Organismi di controllo e garanzia";

VISTA la legge regionale 6 ottobre 2003, n. 31 (Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione consiliare 4 agosto 2021, n. 13, con cui il Prof. Stefano Anastasia è stato eletto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della l.r. 31/2003, "Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio" (di seguito, *breviter*, "Garante regionale");

VISTI della l.r. 31/2003, in particolare, gli articoli:

- 4, che prevede la facoltà per il Garante regionale di adottare “*decisioni*” e “*direttive*” (co. 1, ultimo periodo) e di “... *avvalersi, quando necessario, di esperti da consultare su specifici temi e problemi ...*” (co. 2);
- 5, che disciplina le composite e distinte funzioni istituzionali di competenza del Garante regionale e, più specificatamente, la facoltà del medesimo di promuovere iniziative di informazione e promozione culturale sui temi dei diritti e delle garanzie delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – anche allo scopo di suscitare l’attenzione della società civile (opinione pubblica) sulle condizioni delle stesse all’interno degli istituti penitenziari – e in tale direzione, consequenzialmente, l’esigenza di avere a disposizione dati/informazioni puntuali e aggiornati su tali temi;
- 7, a termini del quale il Garante regionale, entro il 30 aprile di ogni anno, “... *presenta una relazione sull’attività svolta nell’anno precedente e sui risultati ottenuti alla Giunta regionale ed alla commissione consiliare competente per materia, che ne informa il Consiglio regionale*” (co. 1);

VISTA la decisione del Garante regionale 2 febbraio 2024, n. 1 (Atto di indirizzo per la ricerca di una professionalità, a supporto delle proprie funzioni istituzionali, in possesso di specifiche competenze in materia di studio, analisi ed elaborazione di dati statistici concernenti il settore penale e penitenziario.), con cui il medesimo:

- ritiene che:
 - l’adeguato svolgimento delle richiamate funzioni istituzionali e la presentazione della ricordata relazione annuale di cui alla l.r. 31/2003, così come l’esigenza di un’esaustiva e diversificata attività di informazione da rendere attraverso il sito *web* istituzionale, presuppongano, necessariamente, la disponibilità di un patrimonio informativo basato su attività di studio, analisi ed elaborazione di dati statistici a ciò strumentali relativi al sistema penale e penitenziario e, in special modo, concernenti gli elementi di criticità e le problematiche dello stesso nonché le molteplici e negative ripercussioni che possono discenderne sulla popolazione carceraria, dati quest’ultimi evidentemente utili in un’ottica di controllo/verifica e, successivamente, ai fini di una valutazione funzionale alle iniziative/scelte da intraprendere/effettuare;
 - in tal senso, sia utile servirsi – al fine di dare continuità alle attività di ricerca, studio, analisi e approfondimento scientifico del sistema penale e penitenziario, di connessa raccolta ed elaborazione di dati/informazioni/notizie nonché di supporto nella stesura di relazioni/documenti di cui si è già avvalso per effetto di un precedente incarico individuale a soggetto esterno all’Amministrazione – della collaborazione di un professionista che sia in possesso di particolari competenze di tipo statistico-informatico relative al settore penale e penitenziario, possibilmente maturate anche attraverso concrete esperienze lavorative nel settore;
 - il relativo incarico sia, possibilmente, di durata pluriennale, così da poter consentire al professionista individuato di raccogliere, analizzare ed elaborare dati/informazioni

che, riferiti a un arco di tempo più ampio, forniscano una lettura delle situazioni esaminate più aderente/corrispondente alla realtà;

- formula il relativo indirizzo al servizio “Organismi di controllo e garanzia” e al dirigente della struttura amministrativa di supporto, demandando loro ogni adempimento successivo e consequenziale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 ottobre 1993, n. 57 (Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa) e successive modifiche;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e, in particolare, gli articoli 4, paragrafo 1, numeri 1), 2), 4), 7), 9) e 12), 29 e 32, paragrafo 4;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 2-quaterdecies, comma 2, a termini del quale “*Il titolare o il responsabile del trattamento individuano le modalità più opportune per autorizzare al trattamento dei dati personali le persone che operano sotto la propria autorità diretta.*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

CONSIDERATO:

- la nota, acquisita al prot. CRL RU 3349.I. dell'8 febbraio 2024, con cui, alla luce della richiamata decisione del Garante regionale, il dirigente della struttura amministrativa di supporto:
 - chiedeva al Servizio Amministrativo di verificare la presenza, tra i dipendenti di ruolo del Consiglio regionale, di una specifica figura professionale interessata, sul presupposto dell'esistenza delle condizioni necessarie affinché potesse essere eventualmente assegnata alla propria struttura, allo svolgimento delle ricordate attività strumentali alle funzioni istituzionali del Garante regionale;

- precisava che la professionalità richiesta dovesse possedere:
 - competenze informatiche ovvero capacità tecnologiche, anche informali, di tipo statistico e nel settore della ricerca, intendendosi per esse specifiche qualificazioni ovvero determinate qualità e capacità ovvero ancora particolari titoli di studio posseduti e/o ruoli ricoperti;
 - conoscenze peculiari del sistema penale e penitenziario, maturate anche attraverso esperienze lavorative concrete, nel senso di attività di lavoro e/o di studio e/o di ricerca e/o di insegnamento svolte all'interno di strutture pubbliche e/o private e/o per conto di esse e dunque di conoscenze dirette, acquisite anche con la pratica;
- specificava che, previa verifica, era giunto alla conclusione che la professionalità di cui al capoverso precedente non fosse rinvenibile, se non limitatamente ad alcuni aspetti, tra il personale assegnato a vario titolo alla struttura diretta, personale peraltro difficilmente utilizzabile, soprattutto in ragione della sua chiara esiguità, in ulteriori attività, per di più diverse da quelle ordinarie ossia di pertinenza della struttura stessa;
- che il Servizio Amministrativo:
 - con avviso pubblicato sulla intranet del Consiglio regionale provvedeva alla ricerca interna di una unità di personale di ruolo in possesso del descritto profilo professionale (nota prot. CRL RU 8256.U. del 27 marzo 2024);
 - comunicava che alla scadenza del termine previsto dall'avviso di cui al capoverso precedente “... non sono pervenute istanze ammissibili” (nota prot. CRL RU 9128.I. dell'8 aprile 2024);

CONSIDERATO che occorre pertanto procedere, ai fini dello svolgimento di attività di supporto alle riportate funzioni istituzionali del Garante regionale, all'attivazione di una procedura funzionale al conferimento, a un soggetto esterno all'Amministrazione, di un incarico individuale che sia conforme alle disposizioni normative vigenti in materia e, in particolare, a quelle di cui all'articolo 7, commi 5 bis, 6 e 6 bis del d.lgs. 165/2001 e successive modifiche, secondo cui, più specificatamente, occorre che l'incarico individuale:

- non si concreti in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dall'amministrazione, anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro, come se si trattasse di lavoro subordinato;
- concerna specifiche esigenze, alle quali si possa far fronte solo limitatamente a certi aspetti e occasionalmente con il personale in servizio;
- riguardi un esperto di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:
 - l'oggetto della prestazione corrisponda alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione (in questo caso a una figura di garanzia istituzionale), a obiettivi e progetti specifici e determinati e risulti coerente con le esigenze di funzionalità delle stesse;
 - sia accertata l'impossibilità, oggettiva, di utilizzare solo risorse umane disponibili all'interno dell'amministrazione;
 - la prestazione richiesta all'incaricato sia di natura temporanea e altamente qualificata e si svolga, in via prevalente, occasionalmente in ragione delle specifiche questioni da

affrontare, che non rientrino tra le funzioni ordinarie della struttura amministrativa di supporto;

- siano preventivamente determinati la durata, l’oggetto e il compenso dell’incarico, così come sia resa pubblica la procedura comparativa per il suo conferimento;
- sia conferito sulla base di procedure comparative, disciplinate e rese pubbliche dall’amministrazione conferente;

RITENUTO di:

- disciplinare le condizioni, i requisiti, i termini e le modalità per il conferimento dell’incarico individuale di cui al paragrafo precedente nell’Allegato A alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale della stessa unitamente al compiegato modello di domanda;
- stabilire, in coerenza con la decisione del Garante regionale n. 1/2024, che tale incarico abbia una durata di 30 (trenta) mesi, decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto di collaborazione occasionale ex articolo 2222 e seguenti del Codice civile, con un compenso complessivo annuo pari a 4.800,00 (quattromilaottocento/zerozero) euro;

RITENUTO, riguardo alla procedura di affidamento di cui alla presente determinazione, di individuare il dott. Matteo Boni, nella sua qualità di titolare della pertinente posizione organizzativa all’interno della struttura amministrativa di supporto, “*persona autorizzata al trattamento dei dati personali*” a essa relativi, in conformità con le previsioni di cui agli articoli 29 e 32, paragrafo 4 del regolamento (UE) 2016/679, 2-quaterdecies, comma 2 del d.lgs. 196/2003 e successive modifiche e 411 bis, comma 3 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTA la deliberazione consiliare 6 ottobre 2021, n. 17 (Regolamento di contabilità del Consiglio regionale del Lazio);

VISTA la deliberazione consiliare 22 dicembre 2023, n. 18 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2024-2026);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 4 gennaio 2024, n. U00001 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2024-2026. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 4 gennaio 2024, n. U00002 (Bilancio di previsione

finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2024-2026. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

RITENUTO, pertanto, in vista del conferimento, con apposito provvedimento, di un incarico individuale a soggetto esterno all’Amministrazione per lo svolgimento di attività di supporto alle funzioni istituzionali del Garante regionale, di procedere alla prenotazione di un impegno di spesa pari a complessivi 12.000,00 (dodicimila/zerozero) euro a valere sul capitolo U0000U0C014 (Consulenze - Servizio COA) - U1.03.02.10.001 ((Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza) del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale 2024-2026, nei termini di seguito precisati:

- 3.000,00 (tremila/zerozero) euro, per l’esercizio 2024;
- 4.800,00 (quattromilaottocento/zerozero) euro, per l’esercizio 2025;
- 4.200,00 (quattromiladuecento/zerozero) euro, per l’esercizio 2026;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 15;

DETERMINA

per motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

1. di avviare la procedura funzionale al conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all’Amministrazione per lo svolgimento di attività di supporto alle funzioni istituzionali del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;

2. di approvare l’Allegato A alla presente determinazione, concernente “*Avviso pubblico e disciplinare funzionale al conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all’Amministrazione per lo svolgimento di attività di supporto alle funzioni istituzionali del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale*”, di cui costituisce parte integrante e sostanziale unitamente al compiegato modello di domanda, nel quale sono stabiliti, tra l’altro, le condizioni, i requisiti, i termini e le modalità attraverso i quali procedere, con successivo provvedimento, al conferimento dell’incarico di cui al punto 1;

3. di pubblicare contestualmente, ai fini dell’acquisizione delle candidature dei soggetti interessati, la presente determinazione e l’Allegato A alla stessa, unitamente al compiegato modello di domanda, nella sezione “*BANDI E AVVISI*”, sottosezione “*AVVISI*”, della *homepage* del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale nonché nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, sottosezione di primo livello “*Atri contenuti*”, sottosezione di secondo livello “*Altri contenuti - Avvisi pubblici*”, della *homepage* stessa;

4. di procedere, in vista del conferimento dell’incarico di cui al punto 1 con apposito provvedimento, alla prenotazione di un impegno di spesa pari a complessivi 12.000,00 (dodicimila/zerozero) euro a valere sul capitolo U0000U0C014 (Consulenze - Servizio COA) - U1.03.02.10.001 ((Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza) del bilancio di

previsione finanziario del Consiglio regionale 2024-2026, nei termini di seguito precisati:

- a) 3.000,00 (tremila/zerozero) euro, per l'esercizio 2024;
- b) 4.800,00 (quattromilaottocento/zerozero) euro, per l'esercizio 2025;
- c) 4.200,00 (quattromiladuecento/zerozero) euro, per l'esercizio 2026;

5. di demandare alla “Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell’infanzia e dell’adolescenza” ogni adempimento successivo e consequenziale alla presente determinazione.

Per il direttore
Il Segretario generale vicario
Ing. Vincenzo Ialongo

Copia

ALLEGATO A

“Avviso pubblico e disciplinare funzionale al conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all’Amministrazione per lo svolgimento di attività di supporto alle funzioni istituzionali del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale”

Cap. 1 (Avviso pubblico)

1.1 Con il presente avviso pubblico:

- a) si rende noto che si intende procedere, per conto del “Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale” (di seguito, *breviter*, “Garante regionale”), al conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all’Amministrazione (per il seguito, *breviter*, “incarico”) per lo svolgimento di attività di supporto alle funzioni istituzionali del medesimo;
- b) si vuole favorire, attraverso l’acquisizione delle candidature all’incarico, la più ampia facoltà di scelta in merito al conferimento dello stesso, in applicazione dei principi di pubblicità, trasparenza e partecipazione.

1.2 Le condizioni, i requisiti, i termini e le modalità per il conferimento dell’incarico ai sensi della normativa vigente in materia e, in particolare, dell’articolo 7, commi 5-bis, 6 e 6-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), sono stabiliti nel disciplinare di cui al capitolo 2.

Cap. 2 (Disciplinare)

2.1 Interesse pubblico perseguito e descrizione dell’esigenza funzionale da soddisfare

Un adeguato svolgimento, da parte del Garante regionale, delle composite e distinte funzioni istituzionali attribuitegli dagli articoli 5 e 7, comma 1 della legge regionale 6 ottobre 2003, n. 31 (Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) e successive modifiche, e, più specificatamente, la funzione di sostenere iniziative di informazione e promozione culturale sui temi dei diritti e delle garanzie delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – anche allo scopo di suscitare l’attenzione della società civile (opinione pubblica) sulle condizioni delle stesse all’interno degli istituti penitenziari – richiede la disponibilità di un patrimonio informativo (dati/ notizie) puntuale e aggiornato su tali temi e, più in generale, sul sistema penale e penitenziario, sugli elementi di criticità e sulle problematiche che lo caratterizzano nonché sulle molteplici e negative ripercussioni che possano discenderne a carico della popolazione carceraria. La disponibilità di detto patrimonio informativo è utile, evidentemente, anche ai fini dello svolgimento, sempre da parte del Garante regionale, della funzione di monitoraggio (controllo/verifica) della situazione negli istituti penitenziari del Lazio così da poter fare una valutazione funzionale alle iniziative e scelte rispettivamente da intraprendere ed effettuare, senza contare che lo stesso patrimonio consente di fornire una esaustiva e diversificata attività di informazione agli utenti attraverso il sito *web* istituzionale del Garante regionale medesimo. Risulta

altresì chiaro, tuttavia, che la disponibilità del patrimonio informativo in questione richieda attività di studio, analisi ed elaborazione di dati statistici a ciò strumentali relativi al sistema penale e penitenziario, attività per le quali occorrono delle competenze professionali specifiche di tipo statistico-informatico relative al sistema stesso e nel settore della ricerca (intendendosi per esse specifiche qualificazioni ovvero determinate qualità e capacità ovvero ancora particolari titoli di studio posseduti e/o ruoli ricoperti), una conoscenza peculiare di tale sistema, maturata anche attraverso esperienze lavorative concrete (nel senso di attività di lavoro e/o di studio e/o di ricerca e/o di insegnamento svolte all'interno di strutture pubbliche e/o private e/o per conto di esse e dunque di conoscenze dirette, acquisite anche con la pratica).

2.2 *Compiti operativi*

L'incarico comporta, in particolare, lo svolgimento dei seguenti compiti operativi:

- a) attività di ricerca, studio, analisi e approfondimento scientifico del sistema penale e penitenziario e, in special modo, degli elementi di criticità e delle problematiche dello stesso nonché delle molteplici e negative ripercussioni che possono discenderne sulla popolazione carceraria;
- b) attività di raccolta ed elaborazione di dati statistici, in modo aggregato e in alcuni casi in forma grafica, relativi alle attività di cui alla lettera a);
- c) attività di supporto al Garante regionale, anche in occasione di convegni e seminari scientifici, nella stesura di relazioni/documenti che presuppongano i dati, le informazioni e le notizie ricavati attraverso le attività di cui alle lettere a) e b).

2.3 *Durata dell'incarico e compenso onnicomprensivo per lo stesso*

La durata dell'incarico è di 30 (trenta) mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto di collaborazione occasionale ex articolo 2222 e seguenti del codice civile.

Il compenso onnicomprensivo annuo lordo spettante per l'incarico è di 4.800,00 (quattromilaottocento/zerozero) euro, comprensivo delle eventuali spese di viaggio per spostamenti.

Gli ulteriori elementi del contratto sono definiti con la determinazione di conferimento dell'incarico.

2.4 *Requisiti di legittimazione della candidatura*

Possono presentare la propria candidatura ai fini del conferimento dell'incarico i soggetti esterni all'Amministrazione che siano in possesso dei seguenti requisiti di legittimazione:

- a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi appartenenti all'Unione europea;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) iscrizione nelle liste elettorali;
- d) non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né essere stato dichiarato decaduto/a per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile ovvero non essere stato licenziato per le medesime motivazioni;

- e) non avere riportato condanne penali, anche non definitive, e non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario specificare la natura delle condanne riportate ovvero dei procedimenti in corso);
- f) non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza detentive e di prevenzione, né essere stato sottoposto a libertà vigilata (in caso contrario specificare la natura delle relative misure);
- g) non essere incorso nell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici (nel caso di interdizione temporanea specificare i motivi e la durata);
- h) non trovarsi in conflitto di interessi, anche solo potenziale, con questa Amministrazione;
- i) diploma di laurea del vecchio ordinamento¹ o laurea specialistica² o laurea magistrale³;
- l) conoscenze peculiari, documentate, del sistema penale e penitenziario e, in special modo, degli elementi di criticità e delle problematiche dello stesso nonché delle molteplici e negative ripercussioni che possono discenderne sulla popolazione carceraria (indicare esperienze lavorative concrete, nel senso di attività di lavoro e/o di studio e/o di ricerca e/o di insegnamento svolte all'interno di strutture pubbliche e/o private e/o per conto di esse e dunque di conoscenze dirette, acquisite anche con la pratica);
- m) competenze informatiche ovvero capacità tecnologiche, anche informali, di tipo statistico e nel settore della ricerca (intendendosi per esse specifiche qualificazioni ovvero determinate qualità e capacità ovvero ancora particolari titoli posseduti e/o ruoli ricoperti) applicate al sistema penale e penitenziario;

L'assenza anche di uno solo dei requisiti previsti dal presente paragrafo costituisce motivo di esclusione della domanda di candidatura di cui al paragrafo 2.8. Tali requisiti, così come quelli ulteriori di cui al paragrafo 2.5, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di candidatura stessa.

2.5 Requisiti ulteriori

Ai fini della valutazione delle candidature, costituiscono requisiti ulteriori (non indispensabili) rispetto a quelli di cui al paragrafo 2.4, sempre che riferibili al sistema penale e penitenziario, i seguenti:

- a) ricerche e pubblicazioni;
- b) titoli post-universitari rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri o da primarie istituzioni formative pubbliche, di durata comunque superiore a quella annuale (dottorato di ricerca, master di II livello, corso di specializzazione).

¹ Ante decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509.

² Post d.m. 509/1999.

³ Post decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

2.6 Curriculum vitae

Al fine di consentire la valutazione dei requisiti di legittimazione della candidatura e dei requisiti ulteriori di cui rispettivamente ai paragrafi 2.4 e 2.5 nonché di ogni altro elemento ritenuto utile ai fini della valutazione stessa, i candidati devono corredare la domanda di candidatura di cui al paragrafo 2.8 del proprio *curriculum vitae* aggiornato.

2.7 Procedura di conferimento dell'incarico

Ai fini del conferimento dell'incarico, il dirigente della struttura amministrativa di supporto, il responsabile del procedimento e il funzionario titolare della posizione organizzativa competente in materia di supporto alle attività del Garante regionale provvedono, secondo la sequenzialità di seguito indicata:

- a) alla verifica di ammissibilità delle domande di candidatura di cui al paragrafo 2.8;
- b) a redigere un processo verbale contenente:
 - 1) l'elenco dei candidati ammessi e di quello dei candidati non ammessi a valutazione;
 - 2) una descrizione riassuntiva dei requisiti di cui rispettivamente ai paragrafi 2.4 e 2.5 ovvero di ogni elemento utile ai fini della valutazione, posseduti dai candidati ammessi;
- c) alla valutazione di detti requisiti/elementi, attraverso:
 - 1) la comparazione dei *curricula*;
 - 2) lo svolgimento, anche in modalità telematica, di un colloquio con ciascuno di essi. Il colloquio, in particolare, è diretto a verificare, sempre in vista della valutazione, la pertinenza/appropriatezza, la rispondenza dei requisiti e degli altri eventuali elementi curriculari dichiarati dal candidato ai compiti operativi di cui al paragrafo 2.2 nonché ad acquisire ulteriori dati/informazioni utili a tale attività di verifica;
- d) a stilare, infine, all'esito della procedura comparativa espletata e dei colloqui effettuati, un processo verbale da cui risultino le motivazioni della valutazione e della scelta effettuata dall'Amministrazione.

2.8 Modalità e termini di presentazione della domanda di candidatura

La domanda di candidatura deve essere, a pena di esclusione, presentata dai soggetti interessati entro il termine perentorio delle ore 23:59 del decimo giorno successivo a quello della pubblicazione contestuale del presente documento e della determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale nella sezione “*BANDI E AVVISI*”, sottosezione “*AVVISI*”, della *home page* del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale nonché nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, sotto sezione di primo livello “*Atri contenuti*”, sotto sezione di secondo livello “*Altri contenuti - Avvisi pubblici*” della *home page* stessa.

La domanda di candidatura:

- a) indirizzata al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - c/o Consiglio regionale del Lazio / “Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza”, deve essere presentata esclusivamente in

una delle seguenti modalità:

- 1) per via telematica, dalla propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: garantedirittidetenuti@cert.consreglazio.it;
- 2) in plico/busta chiuso/a inviato a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, all'indirizzo: Via della Pisana, n. 1301 - 00163 Roma;
- 3) mediante consegna a mano presso l'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio, ubicato nella sede dello stesso in Roma, Via della Pisana, n. 1301, dal lunedì al venerdì (con esclusione dei giorni festivi) negli orari: 9.00-13.00; 14.00-16:00;

Non è ritenuta ammissibile la domanda di candidatura presentata con modalità difformi ovvero oltre il termine perentorio prima indicati; relativamente a quest'ultimo, il rispetto è comprovato, con riferimento alle modalità di presentazione della domanda di candidatura di cui ai numeri 1), 2) e 3), rispettivamente dalla:

- data e ora di invio risultante dalla ricevuta di consegna del certificatore, in caso di invio a mezzo di PEC;
- data del timbro postale di accettazione, in caso di invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
- data del timbro apposto dall'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio, in caso di consegna a mano presso lo stesso.

Qualora il termine per la presentazione della domanda di candidatura cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato di diritto al primo giorno seguente non festivo. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata o tardiva ricezione della domanda di candidatura dovuta a cause non imputabili a essa. A seconda della modalità prescelta di presentazione della candidatura, il plico/busta contenente la stessa ovvero l'oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: "Domanda di candidatura ai fini del conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all'Amministrazione per attività di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale";

- b) deve essere presentata esclusivamente utilizzando il modello compiegato al presente documento;**
- c) deve essere corredata: della copia fotostatica di un documento di riconoscimento del candidato in corso di validità, se presentata a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante consegna a mano presso l'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio; della scansione del documento stesso, se presentata a mezzo di PEC, scansione tuttavia non necessaria quando la domanda è presentata ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettere a)⁴ e c-bis)⁵ del decreto legislativo 7 marzo**

⁴ ossia se sottoscritta mediante una delle forme di cui all'articolo 20 del d.lgs. 82/2005 stesso.

⁵ ossia se trasmessa dal proprio domicilio digitale iscritto in uno degli elenchi di cui all'articolo 6-bis, 6-ter o 6-quater del d.lgs. 82/2005 ovvero, in assenza di un domicilio digitale iscritto, da un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS.

2005, n. 82 e successive modifiche.

2.9 Accesso agli atti

Relativamente al diritto di accesso agli atti relativi alla procedura di cui al presente documento si applicano le disposizioni di cui agli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 e successive modifiche.

3.1 Trattamento dei dati personali. Informativa ex articoli 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679

Ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati) – di seguito, breviter, “RGPD” – e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche – di seguito, *breviter*, “Codice privacy” – i dati personali forniti dal candidato, nella sua qualità di interessato, sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per lo svolgimento della procedura di cui al presente documento e, in particolare:

- a) per le attività istruttorie svolte dalla struttura amministrativa di supporto, comprese quelle di accertamento d’ufficio e di controllo di cui agli articoli 43 e 71 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche;
- b) relativamente al candidato a cui viene conferito l’incarico, per la gestione del rapporto contrattuale derivante dall’incarico stesso.

Ne discende, pertanto, che il periodo di conservazione di tali dati è strettamente limitato allo svolgimento delle richiamate procedure e agli obblighi, a vario titolo, previsti per esse. Il Consiglio regionale del Lazio, nella qualità di titolare del trattamento, si impegna a rispettare e a proteggere la riservatezza dei dati personali forniti dall’interessato, assicurando che il trattamento degli stessi avvenga in conformità con le disposizioni di cui al RGPD stesso e al Codice privacy e, dunque, garantendo:

- a) gli elementi fondanti il trattamento dei dati personali (art. 5 del RGPD) ossia: liceità, correttezza e trasparenza; limitazione delle finalità (determinatezza, esplicitzza e legittimità delle stesse); minimizzazione (adeguatezza, pertinenza e limitatezza); esattezza, aggiornamento e cancellazione; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza (sicurezza);
- b) le condizioni che rendono lecito il trattamento dei dati personali ossia la base giuridica dello stesso, che nella fattispecie è costituita: dall’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento stesso (art. 6, par. 1, lett. e) del RGPD), nella fase ante conferimento dell’incarico; dall’esecuzione di un contratto di cui l’interessato è parte (art. 6, par. 1, lett. b) del RGPD), nella fase post conferimento dell’incarico.

Alla luce di quanto prima precisato: il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio; i dati forniti potrebbero essere comunicati a soggetti debitamente istruiti e a ciò autorizzati, per ragioni esclusivamente connesse alla procedura di cui al presente documento e a quelle funzionalmente successive e consequenziali. Al di fuori di tale ultima ipotesi, i dati non sono comunicati a terzi, né diffusi, né trasferiti, se non nei casi specificamente previsti dal diritto europeo e nazionale.

L'interessato, mediante apposita istanza in forma scritta indirizzata al Consiglio regionale del Lazio, può esercitare i diritti di cui gli articoli da 15 a 22 del RGPD e quindi:

- a) richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardino;
- b) conoscere la fonte e l'origine dei propri dati e riceverne comunicazione intelligibile;
- c) ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- d) richiedere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- e) opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare.

Per l'esercizio degli elencati diritti, le richieste possono essere rivolte al Consiglio regionale del Lazio, con sede in Via della Pisana, n. 1301 - 00163 Roma, i cui dati di contatto sono appresso riportati: 06.51686117; info@garantedetenutilazio.it.

All'interessato è inoltre riconosciuto il diritto di presentare un reclamo ex articolo 77 del RGPD all'Autorità/Garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità previste dalla stessa (in <http://www.garanteprivacy.it>) nonché adire, secondo le vigenti disposizioni di legge, le opportune sedi giudiziarie a norma dell'articolo 79 del RGPD stesso.

In relazione alla base giuridica e alle finalità dichiarate nonché alla natura e configurazione del trattamento, alcuni diritti potrebbero in concreto non essere esercitabili.

3.2 Il Responsabile del procedimento. Chiarimenti e informazioni

Ai sensi dell'articolo 5 della l. 241/1990 il responsabile del procedimento di cui al presente documento è il dott. Matteo Boni, funzionario assegnato alla Struttura amministrativa di supporto, a cui ci si può rivolgere per eventuali richieste di chiarimento e/o informazione in merito alla procedura, per l'accesso agli atti di cui al paragrafo 2.9 e per l'esercizio dei diritti di cui al paragrafo 3.0, nonché per le ulteriori informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del RGPD. Il medesimo è contattabile ai recapiti di seguito riportati: tel.: 06.65937316; e-mail: m.boni@regione.lazio.it.

3.3 Disposizioni finali:

- a) ai fini di un adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria, in sede di esame di ammissione delle domande di candidatura è possibile sanare le carenze di qualsiasi elemento formale delle stesse attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) della l. 241/1990 e successive modifiche, assegnando al candidato un termine perentorio non superiore a 5 (cinque) giorni lavorativi per la risposta alle relative richieste. In particolare, allo scopo di disporre di ogni elemento utile alla valutazione della candidatura, il responsabile del procedimento può: acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali; richiedere la rettifica della domanda erronea o incompleta; esperire accertamenti tecnici e ispezioni; ordinare esibizioni documentali, in specie inerenti a requisiti/capacità;
- b) le domande di candidatura presentate a termini del presente documento costituiscono utile indicazione ma non vincolano l'Amministrazione al successivo conferimento dell'incarico. L'Amministrazione si riserva, pertanto, la facoltà di revocare,

modificare o sospendere, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, il presente documento ovvero di non procedere al susseguente conferimento dell'incarico ovvero di avviare altre procedure dirette al conferimento, senza obbligo di comunicarne i motivi e senza che i soggetti interessati possano, per questo, vantare diritti, legittime aspettative o pretese nei confronti dell'Amministrazione stessa. In tal senso, si precisa che nessun rimborso viene riconosciuto, neppure per le eventuali spese sostenute per la presentazione della domanda di candidatura, e che la documentazione presentata, anche in caso di non ammissione della domanda stessa, non viene restituita;

- c) l'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di verificare, in conformità con quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati sui requisiti e titoli posseduti nonché sulle informazioni fornite;
- d) con la partecipazione alla procedura di cui al presente documento è implicita, da parte dei partecipanti, l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni contenute nello stesso;
- e) le comunicazioni relative alla procedura di cui al presente documento sono effettuate, con valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati, nella sezione "*BANDI E AVVISI*", sottosezione "*AVVISI*", della *home page* del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale nonché nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto sezione di primo livello "*Atri contenuti*", sotto sezione di secondo livello "*Altri contenuti - Avvisi pubblici*", della *home page* stessa.

MODELLO DI DOMANDA
(DA COMPILARE IN STAMPATELLO MAIUSCOLO)

Al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

c/o Consiglio regionale del Lazio

Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza

Via della Pisana, n. 1301 - ROMA

CAP: 00163

Oggetto: *Presentazione della candidatura a incarico individuale a soggetto esterno all'Amministrazione per lo svolgimento di attività di supporto alle funzioni istituzionali del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.*

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a _____, il _____,

residente in _____ via/piazza _____

_____ n. _____

CAP: _____

con domicilio in (indicare solo se diverso dalla residenza)

via/piazza _____ n. _____

CAP: _____

C.F.: _____

dati di contatto:

- recapiti telefonici: _____
- e-mail: _____
- PEC: _____

come prima identificato/a, attraverso questo modello presenta la candidatura di cui all'oggetto. A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, consapevole delle sanzioni previste dall'articolo 76 del decreto stesso per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi,

DICHIARA,

sotto la propria personale responsabilità:

- 1) che corrisponde a verità quanto riportato nella presente domanda di candidatura e nell'allegato *curriculum vitae*;
- 2) di aver preso visione e di obbligarsi al rispetto di tutte le condizioni contenute nel disciplinare a cui la presente domanda è compiegata, con accettazione delle stesse senza riserva alcuna, e di essere in possesso dei seguenti requisiti di legittimazione (barrare le caselle):

cittadinanza italiana;

ovvero

cittadinanza di uno dei Paesi appartenenti all'Unione europea (indicare lo Stato):
_____;

godimento dei diritti civili e politici;

iscrizione nelle liste elettorali;

non essere stato licenziato/a, destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né essere stato dichiarato decaduto/a per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile ovvero non essere stato licenziato/a per le medesime motivazioni;

di non avere riportato condanne penali, anche non definitive, e non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali; in caso contrario specificare la natura delle condanne riportate ovvero dei procedimenti in corso:

- non essere stato/a destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza detentive e di prevenzione, né essere stato/a sottoposto/a a libertà vigilata; in caso contrario specificare, di seguito, la natura delle relative misure:

- non essere incorso/a nell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici; nel caso di interdizione temporanea specificare di seguito i motivi e la durata:

- non trovarsi in conflitto di interessi, anche solo potenziale, con questa Amministrazione;

- diploma di laurea del vecchio ordinamento¹ o laurea specialistica² o laurea magistrale³ (indicare dove e quando è stata conseguita):

- di possedere conoscenze peculiari, documentate, del sistema penale e penitenziario e, in special modo, degli elementi di criticità e delle problematiche dello stesso nonché delle molteplici e negative ripercussioni che possono discenderne sulla popolazione carceraria (indicare esperienze lavorative concrete, nel senso di attività di lavoro e/o di studio e/o di ricerca e/o di insegnamento svolte all'interno di strutture pubbliche e/o private e/o per conto di esse e dunque di conoscenze dirette, acquisite anche con la pratica):

¹ Ante decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509;

² Post d.m. 509/1999;

³ Post decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

